

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00027205	ITA:	SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 212307

OGGETTO: dipinto con prospetto architettonico e uccello

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma

DATI DI SCAVO: Stazione Termini-scavi INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Pietrogrande 1947-48
Ambiente E 9, porta di comunicazione con E 10

DATAZIONE: ca. 200 d.C. circa

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: affresco

MISURE: 63 x 115

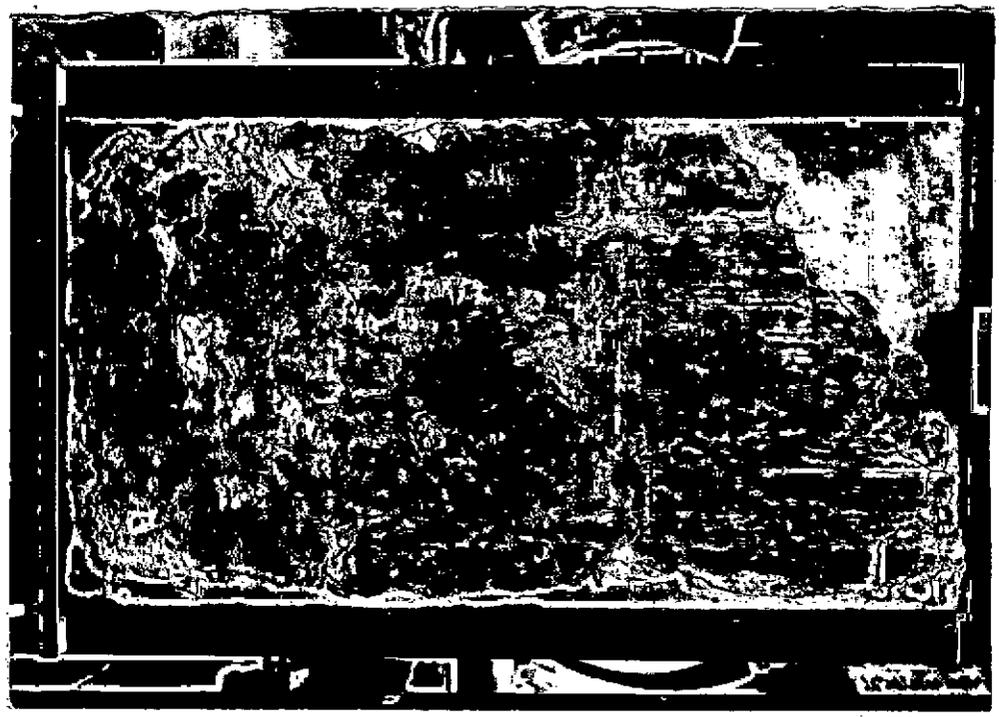
STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario ed evanido

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: cattiva

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 53160 M

DESCRIZIONE:

Il frammento decorava internamente sulla sinistra, la porta di comunicazione con l'ambiente E 10 (cfr. foto di scavo neg. n. 1635 f; 1656 F; 1655 F), dell'ambiente E 9 (cfr. pianta Caraffa n. 000719).

Esso è delimitato sui lati lunghi da due fasce, solo parzialmente conservate, di colore rosso-violaceo, profilate all'interno da un sottile listello azzurrino. Un'ampia zona di colore non più definibile, probabilmente azzurra chiara, conclude in basso il pannello. Al di sopra è una fascia di colore rosso violaceo, sottolineata da una riga rossa di contorno, con una serie di linee bianche oblique all'interno, che sta ad indicare il piano pavimentale. Su di essa poggia un grosso uccello, probabilmente una colomba, campito su un fondo rosso violaceo: esso, reso nei toni del bianco e del

RESTAURI:

ESEGUITI: a.1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: fissato con una soluzione di Primal
A C §

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inedito. Per le notizie sull'intero complesso cfr.:/:
S. AURIGEMMA, in "Fasti Archeologici", III, 1948, p. 296 s., n. 320
M. BORDA, La pittura romana, Milano 1958, p. 116 ss.
A. FROVA, L'arte di Roma e del mondo romano, Torino 1961, p. 410
B. M. FELLETTI MAJ-P. MORENO, Le pitture della Casa delle Muse,
Roma 1967, p. 33; p. 61

FOTOGRAFIE: 53160 M; foto di scavo neg. n. 1635 F; neg. n. 1655 F; neg.
n. 1656 F.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

dai inv.n.212210 a 212 278;da inv.n.212280 a inv.n.212283;
da inv.n.212285 a inv.n.212313;da inv.n.212315 a inv.n.212360
cat.gen.da n;12/00027109 a n.12/00027248;da n.12/00027250=a
n.12/00027257

01/06/2010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Franca Taglietti *Franca Taglietti*

DATA:

Dicembre 1974

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

PIERA FERIOLI

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00027205

ITA:

SOPR. ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA

INV. 212307

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

giallo, molto evanido, è volto verso sinistra, con la testa di fronte, ed ha davanti un oggetto di forma circolare, di colore giallo, probabilmente un frutto.

Al di sopra una serie di linee gialle di varia gradazione sta ad indicare una cornice architettonica. Nello spazio sovrastante, su un fondo rosso vivo, riquadrato a sinistra da una fascia gialla, è raffigurata, sovradipinta in bianco, un'edicola, conservata solo nella sua parte inferiore e molto evanida. Se ne distinguono un basamento semicircolare ed una colonnina scanalata, con base in cui sono identificabili una doppia scozia ed un toro. Per il cattivo stato di conservazione del frammento non è possibile dire se vi fosse un personaggio raffigurato al centro dell'absidiola.

Al di sotto di tutta la decorazione era una impellicciatura marmorea.

Per il motivo dell'uccello nell'atto di beccare un frutto e per la sua collocazione nella parete, in basso, cfr. scheda inv. n. 212320, cat. gen. n. 12/00027212.

Lo schema generale della partizione, unitamente ai particolari dell'uccello e dell'edicola semicircolare nella parte superiore della parete, al di sopra di una cornice architettonica, si ritrovano, nell'ambito dello stesso complesso, nell'ambiente E 1, cfr. scheda inv. n. 212234, cat. gen. n. 12/00027136, databile alla fine del II secolo - inizi III d.C. Per lo schema architettonico un confronto si può anche istituire con la decorazione dell'esedra dello Stadio Palatino (cfr. F. WIRTH, Römische Wandmalerei, Berlin 1934, Tav. 32 b), anch'esso di età severiana.

Il cattivo stato di conservazione del pezzo non permette ulteriori notazioni. Una datazione alla fine del II secolo - inizi III d.C. sembra proponibile anche sulla base degli altri frammenti strappati (cfr. inv. n. 212309, cat. gen. n. 12/00027207 e inv. n. 212320, cat. gen. n. 12/00027212).